

## Rassegna del 27/12/2013

---

TIRRENO PONTEDERA - Si riuniscono in club offrendo promozioni e Internet gratuito - Morandini Manolo	1
TIRRENO PONTEDERA - Nuovo tracciato della Sr 439 aperta la gara da 11 milioni - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Alla Botte l'Arno produrrà energia elettrica - Morandini Manolo	4
TIRRENO PONTEDERA - Via libera alla foresteria per studenti e professori - ...	5

# Si riuniscono in club offrendo promozioni e internet gratuito

Calcinaia, artigiani e commercianti di Ponte alla Navetta sposano il wi-fi di prossimità messo a punto da Cdc Spa

“ Ci siamo uniti per innovare nei servizi e dare ai nostri clienti tanti motivi in più per fermarsi qui con una soluzione all'avanguardia

**di Manolo Morandini**

► CALCINAIA

La sosta per un caffè dà l'accesso a internet completamente gratis. Ma c'è di più, sullo schermo può apparire l'invito per un aperitivo, anche questo offerto dai titolari del locale. Oppure si può scoprire che il gommista sul retro fa ai clienti del bar una promozione per il cambio gomme. E si può venire a sapere allo stesso modo che, per i clienti del gommista, il ristorante accanto offre il vino gratis ai commensali. Un mix di opportunità in continuo aggiornamento messo a punto dagli artigiani e dai commercianti di Ponte alla Navetta. Si sono riuniti in club per sfidare la crisi e una viabilità che li sta tagliando fuori dai flussi del grande traffico. Fanno squadra proiettandosi nel web, con un occhio alla concretezza. Il tutto con una tecnologia made in Pontedera, targata Cdc Spa, che promette di dar vita a servizi localizzati

per i clienti e gli esercizi commerciali della zona.

La tecnologia è un super hot spot wi-fi totalmente sicuro, e rigorosamente gratis, che dà connettività internet e servizi localizzati ai clienti e utenti degli esercizi commerciali della zona, che ne possono usufruire senza premere alcun tasto. Un "wi-fi arricchito", una sorta di realtà aumentata locale e online, per navigare e informarsi mentre si rifocillano al bar La Navetta appena rinnovato, cenano al ristorante La Chimera, attendono che i gommisti Fratelli Montagnani abbiano ultimato il cambio degli pneumatici o fruiscono di uno qualsiasi degli altri servizi degli esercenti della zona. C'è anche un veterinario pronto a mettersi in squadra.

«Il ponte alla Navetta è una zona di imprenditori veri – dice Leonardo Ristori, titolare di RGR Marketing e Comunicazione e ispiratore dell'iniziativa –. Ci siamo uniti per innovare nei servizi e dare ai nostri clienti, e a chi ancora non lo è, tanti motivi in più per fermarsi qui. Per questo, precorrendo i tempi, abbiamo creato il Club Wi-Fi La Navetta, basato su un sistema innovativo appena lanciato da Cdc, all'avanguardia e semplicissimo, messo a punto dai tecnici di Tambe-  
net».

Chiunque si ferma al ponte

alla Navetta e si registra, avrà l'accesso gratuito a internet. E come benvenuto un caffè pagato al bar. E ogni volta che si troverà nel raggio di azione degli hot spot della Navetta (inizialmente uno ma ne sono previsti almeno tre per connettere anche le propaggini più lontane) con il proprio dispositivo wi-fi, come tablet, smartphone o notebook, potrà liberamente navigare, leggere la posta e così via.

La piattaforma controlla e assicura la sicurezza dei dati, riconosce ciascun utente quando entra nel raggio di azione dell'hot-spot, eroga connettività gratis, gestisce equamente il traffico e il consumo di banda e permette di ricevere informazioni di ogni tipo, commerciali o puramente informative e comunque mirate, in modo cortese e non invasivo.

La prossimità, cioè il fatto di trovarsi nella zona, è infatti la chiave del sistema: i messaggi vengono ricevuti solo da chi si è loggato, ovvero connesso alla rete wi-fi della Navetta, e solo fino a quando si trova entro alcune decine di metri dall'hot-spot. In questo modo si tutelano gli utenti da ogni forma di spam e soprattutto si danno loro informazioni e opportunità contestuali, cioè l'offerta è ricevuta solo da chi può effettivamente coglierla.





Leonardo Ristori mostra la funzionalità del wi-fi La Navetta

**VIABILITÀ**

**Nuovo tracciato della Sr 439  
aperta la gara da 11 milioni**

**BIENTINA**

Supera gli undici milioni di euro in valore la variante ai centri abitati di Cascine di Buti e Bientina della strada Sarzanese Valdera, la Srt 439. Questo l'importo alla base del bando emesso dalla Provincia di Pisa e in scadenza il prossimo 22 gennaio. Per quella data dovranno pervenire le offerte da parte di chi punta ad aggiudicarsi la maxi opera, un primo lotto che prevede l'appalto della progettazione esecutiva dell'opera e l'esecuzione dei lavori. Il criterio per l'aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

È l'ultima grande opera che vede una regia provinciale. A meno di novità, con l'ente dato ormai in fase di dismissione, potrebbe divenirne il monumento alla memoria. Dal momento dell'aggiudicazione, il cronoprogramma dei lavori prevede tre mesi per la progettazione esecutiva e 546 giorni, ovvero un anno e mezzo per l'esecuzione dei lavori. Il tracciato, salvo ritocchi, è stato pensato agli inizi del duemila. Obiettivo ammodernare la direttrice e allontanare il traffico di scorrimento dai centri abitati, sia a Cascine di Buti che a Bientina. Ma l'opera avrà anche riflessi su Calcinaia. In pratica, la variante lungo la 439, dall'altezza del nuovo ponte alla Navetta, al confine tra i comuni di Pontedera e Calcinaia, compirà un semicerchio fino ad entrare nel territorio di Bientina aggirando i

centri urbani per attestarsi in direzione di Buti.

Per l'appalto, che verrà aggiudicato mediante procedura ristretta, ci sono in ballo le risorse messe a disposizione dalla Regione tramite i fondi del Comitato interministeriale di programmazione economica (Cipe). La prospettiva in cui s'inserisce il maxi cantiere è quella di creare un sistema di collegamento stradale più sicuro, sostituendo i tratti attuali gravati da problemi anche strutturali, e più scorrevole, aggirando i centri urbani, che andrà di fatto dalla Fi-Pi-Li all'altezza di Pontedera fino all'autostrada Firenze-Mare, in corrispondenza del casello di Capannori. La soluzione ipotizzata per concretizzare l'idea prevede quindi l'ottimizzazione e la congiunzione di due progetti: la variante Calcinaia-Vicopisano-Cascine di Buti e Bientina e il futuro tracciato della Sp 3 da Bientina ad Altopascio. Per il superamento delle storiche e strutturali difficoltà della Sp 3 Bientina-Altopascio (tormentata dai continui cedimenti del manto asfaltato, dovuti alla subsidenza dei terreni d'appoggio, come noto paludosi), le Province di Pisa e Lucca hanno sottoscritto con la Regione un protocollo d'intesa per giungere a un disegno di massima del nuovo tracciato. L'innesto della nuova Sp 3 avverrà in corrispondenza del tratto terminale della variante Calcinaia-Vicopisano-Cascine di Buti, nel territorio di Bientina.

(m.m.)



Il tratto che da Bientina va a Cascine di Buti





# Alla Botte l'Arno produrrà energia elettrica

Tra Calcinaia e Vicopisano il progetto di una centrale idroelettrica di un'azienda di Novara

## ► CALCINAIA

Un salto di quattro metri che vale oltre 5 Gigawattora di energia elettrica all'anno. Tanto il potenziale che scorre sotto le arcate del ponte che collega le due sponde dell'Arno su cui passa la strada provinciale 1 della Botte. A metterci gli occhi è un'azienda del novarese, la Innovation consulting group Srl di Romagnano Sesia, che in quel luogo immagina di realizzare un mini impianto idroelettrico che sfrutti le acque del fiume.

“Si è studiata una soluzione progettuale che minimizzasse l'invasività dell'intervento nei confronti del fiume, sfruttando le infrastrutture esistenti e scegliendo una tipologia di turbina tale da risultare pressoché totalmente mascherata all'interno dell'alveo dell'Arno”, spiega l'ingegner Edoardo Libralato nella Relazione tecnica a supporto del progetto per il quale la Provincia di Pisa ha avviato il procedimento per verificare la necessità di valutazione d'impatto ambientale dell'opera che insiste sul confine tra Calcinaia e Vicopisano.

Il procedimento ha preso il via lo scorso 18 dicembre e c'è tempo fino all'1 febbraio per

presentare le osservazioni al progetto che è consultabile dal sito internet della Provincia di Pisa e agli albi dei due Comuni. “Non saranno realizzate nuove opere di intercettazione in alveo, ma si procederà alla semplice regolarizzazione della sommità della briglia esistente, la cui orizzontalità risulta oggi compromessa in seguito all'azione delle numerose piene intercorse a partire dalla data della sua realizzazione – spiega il progettista –. Si ripristinerà, quindi, esclusivamente la briglia in massi non intasati”. Il tutto insiste sulla sponda destra dell'Arno, su un'area demaniale. Anche il locale tecnico e la cabina elettrica che si prevede di realizzarli all'interno di un edificio esistente, in località San Giovanni alla Vena, un tempo a servizio di un dismesso frantoio di materiale inerte.

Sullo stesso salto del fiume aveva messo gli occhi a fine 2011 anche la bresciana Iniziative Energetiche Sostenibili Srl. Per l'ipotesi di un impianto da 15,7 Gigawattora all'anno esaminata dalla Provincia di Pisa l'iter aveva disposto a marzo del 2012 la valutazione d'impatto ambientale, ma da allora tutto si è fermato.

**Manolo Morandini**



La prospettiva da valle della briglia e del ponte La Botte



**PROGETTI PER IL FUTURO**

# Via libera alla foresteria per studenti e professori

L'Unione Valdera approva il piano finanziario da 735mila euro per la costruzione di 21 alloggi (con 25 posti letto complessivi) nel polo universitario di viale Piaggio

**di Andreas Quirici**

► PONTEREDERA

Ventuno alloggi, venticinque posti letto e 735mila euro di spesa.

Sono i numeri della foresteria che sarà costruita in viale Piaggio, al secondo piano della palazzina che, al primo piano, ospita le lezioni di scienze infermieristiche. E che, al secondo vedrà nascere camere dotate di cucina per professori e studenti dell'Università di Pisa, in base a un accordo tra l'Unione Valdera e lo stesso ateneo. Entro il 2014 saranno messi a bando i lavori, il cui piano finanziario è contenuto nella determina di giunta dell'Unione Valdera approvata venerdì scorso.

«Soddisfatti di aver dato seguito a un progetto che vede il Dente Piaggio al centro di un'operazione di riqualificazione che tende a dare impulso al mondo della ricerca e dell'istruzione», ha spiegato il presidente dell'Unione Valdera, nonché sindaco di Pontedera, Simone Millozzi.

Nella delibera in questione si legge che l'opera sarà finan-

ziata con un mutuo ventennale a tasso fisso da richiedere alla Cassa depositi e prestiti Spa di Roma con ammortamento a carico dell'Unione Valdera. Millozzi spiega anche che «la costruzione di questi alloggi è destinata a facilitare l'arrivo di studenti e docenti in Valdera, specie per i master universitari legati al mondo delle imprese e dell'industria. In questa maniera diamo il nostro contributo per favorire e migliorare il trasferimento tecnologico dalle aule di ateneo o dai laboratori alle aziende del nostro territorio. Un contributo quanto mai importante in un periodo di forte crisi come quello che stiamo attraversando».

Del resto, Pontedera e il suo Dente Piaggio, in cui sono state effettuate numerose opere di riqualificazione in edifici che appartenevano allo stesso colosso delle due ruote pontederese, per collocare realtà ad alta concentrazione di tecnologia, come il Polo Valdera della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa o il Pont-Tech, rappresentano il futuro di questo territorio. Almeno stando ai ripetuti

annunci provenienti dalle stanze delle amministrazioni pubbliche della Valdera.

Alla seduta della giunta dell'Unione in cui è stata presentata la delibera con gli elementi per dare il via all'operazione che porterà alla costruzione della foresteria per l'Università di Pisa, erano presenti, oltre al sindaco di Pontedera, quello di Bientina, Corrado Guidi, quello di Buti, Alessio Lari, il sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi, il suo collega di Capannoli, Filippo Fatticcioni, i sindaci di Lari e Palaia, Mirko Terreni e Alberto Falchi, e quello di Santa Maria a Monte, Ilaria Parrella. Come risulta dallo stesso documento, erano assenti il sindaco di Ponsacco, Alessandro Cicarelli, quello di Casciana Terme, Giorgio Vannozzi, il sindaco di Chianini, Francesca Mancini, quello di Lajatico, Fabio Tedeschi, Silvano Crecchi, sindaco di Peccioli, e il sindaco di Terricciola, Maria Antonietta Fais.

La delibera è stata votata all'unanimità dai sindaci presenti e al provvedimento è stata data immediata eseguibilità.





Uno scorcio del polo universitario di viale Piaggio a Pontedera (foto Franco Silvi)



Il presidente dell'Unione Millozzi